noi preti abbiamo cominciato la visita dei malati al Brollo, a cui abbiamo portato la Benedizione della casa e l'Eucaristia, facendo in modo che questa visita porti speranza e consolazione alle persone più deboli e segnate dalla malattia. Incontri bellissimi e opportuni che hanno dato sostanza al nostro pellegrinare tra le vostre case. Ora inizieremo la visita dei malati a Solaro, sono un po' di più come numero, e sarà anche questa settimana una bellissima occasione di incontro con le persone che attendono – attraverso la visita dei sacerdoti – la visita di Dio nella loro vita e nella loro casa.

L'immaginetta che portiamo, con la foto di una bella vetrata natalizia, e con una preghiera di Don Tonino Bello, insieme alla acqua benedetta che vi lasciamo, vuole essere un segno della presenza di Dio in mezzo a noi: Dio è venuto a visitarci, egli è l'Emmanuele, il Dio-con-noi. E' bello pensare al fatto che questo non è solo un ricordo storico, ma è l'esaltazione della presenza di Dio – da quel Natale di Betlemme in poi – nella nostra realtà, nella nostra storia personale e familiare, nelle realtà umane di oggi che spesso ci fanno soffrire (pensiamo a tutte le notizie di guerra che non si placano, finiscono da una parte e si diffondono dall'altra).

Ma Dio proprio per questo si è fatto Uomo e vive in mezzo a tutte questo contraddizioni della storia: perché vuole salvarci dai nostri egoismi, dalle nostre inettitudini, da quello spirito del male che può davvero insinuarsi nel cuore di tanti uomini e donne che hanno ancora bisogno della salvezza di Dio. Dio è amore! Dio è fedeltà! Dio è misericordia! Dio è luce che vince le tenebre del peccato. Dio è vita che affronta la logica perdente della morte, fisica o spirituale.

Accogliamo il Dio-con-noi! Accogliamo il Dio che si è fatto bambino, che come un germoglio ha cominciato a fare fiorire le nostre vite con frutti di bene, continuamente. Apriamo le nostre case al dono che viene dall'alto: il Cristo, Dio della pace.

Don Sergio Tomasello – parroco della Comunità pastorale